

JAZZFOLK

Tutto il blues in un sassofono con l'estro vulcanico di Massimo Urbani

31

DOMENICA



Antonello Venditti oggi e sotto in un'immagine del 1979 in compagnia di Gato Barbieri

ROCKPOP

Mascella quadrata sorriso accattivante capelli biondi: questo è mister Bryan Adams

1

LUNEDI

TEATRO

«Studio per una finestra» commedia tra il reale e l'assurdo

2

MARTEDI

CINECLUB

Al Centro San Luigi ciclo dedicato al «fantastico» francese

3

MERCOLEDI

CLASSICA

Ultimo concerto al Gonfalone con pagine di Haendel e Cantate di Bach e Scarlatti

4

GIOVEDI

ANTONELLO VENDITTI ANTEPRIMA

ROMA in

□ l'Unità - venerdì 29 maggio 1992

da oggi al 4 giugno



Doppio appuntamento con Antonello Venditti che giovedì allo stadio presenta il suo show intitolato «Alta Marea» Sul palco una mega-band e come ospite speciale il jazzista Gato Barbieri

Tutti al Flaminio con il «fenomeno»

Antonello «il fenomeno». Sì, proprio di fenomeno si tratta perché riempire stadi per una due, cento volte di seguito non è mica un gioco. A lui, invece, la cosa riesce con una semplicità sorprendente. Voleva l'Olimpico, Venditti. In cambio gli hanno dato il Flaminio per giovedì e «bonus» del Coni e del Campidoglio al fine di evitare incidenti e problemi di ordine pubblico, anche per venerdì. Totale: settantamila persone. Davvero non è poco, visto che Antonello col suo *Panama* calato in fronte e lo sporco blu che occhieggia tra i tubi Innocenti riesce laddove hanno fallito Springsteen, i Rolling Stones e i Pink Floyd.

I maligni dicono che Venditti, in realtà, canta la stessa canzone di sempre, che la sua vena creativa si è interrotta nel '73, con *L'Orso Bruno*. Antonello non fa una piega. Dice: «L'unico segreto è quello di proporre melodie semplici e chiare, di raccontare i propri sentimenti senza vergognarsene. La gente sa scegliere e sa riconoscere chi si esprime con autenticità». Già, la gente. Persone comuni ai cori. Un pubblico capace di commuoversi, di rallegrarsi, di fare il tifo e di strillare «ah-oh-oh». Come ad una partita.

Antonello piace a tutta Italia ma è a Roma che la festa esplode. Forse perché, come scriveva Simone Dessì in un vecchio libro delle Edizioni Savelli, «protagonista principale, eterna e assoluta dell'arte di Venditti è la capitale che ritorna in canzoni a lei interamente dedicate, in sprazzi di paesaggi urbani, in veloci riferimenti di costume ma, soprattutto, nel clima culturale che respirano i bozzetti e i personaggi ritratti dal cantautore. Da questo punto di vista Venditti è profondamente organico a tutta una categoria di menestrelli, posteggiatori e cantori a braccio di Roma...». In questo tour, intitolato *Alta Marea*, il musicista sarà accompagnato da Derek Wilson alla batteria, Fabio Pignatelli al basso, Maurizio Perfetto e Mario Schilirò alle chitarre, Danilo Chermi e Alessandro Centofanti alle tastiere e Amedeo Bianchi al sax. Ospite dello show sarà il sassofonista Gato Barbieri che suonerà, come già accadde nel '79, in *Modena* uno dei pezzi più belli e sofferiti di Antonello, il «fenomeno».



PASSAPAROLA

Per i bosniaci. Questa sera alle 22 all'Esperimento Rock Club di via Rasella 5 il gruppo «Delagado» terrà un concerto di beneficenza per i profughi bosniaci. Ingresso a sottoscrizione libera (la raccolta verrà effettuata dalla Sinistra giovanile).

Brancaleone. Il Centro sociale di Via Levanna 11 presenta invece domani sera un concerto reggae degli «Harlequins» a favore del finanziamento della Biblioteca. Gastronomia, birra, vendita libri con ingresso a sottoscrizione libera.

L'albero è vita e Pinocchio e la balena. Cerimonia promossa dal «Corriere della sera» di premiazione dei ragazzi delle scuole di Roma che hanno partecipato alle due iniziative. Domani, ore 10, al Tenda Strisce sulla Colombo.

Il sistema di Stanislavsky. Dagli esperimenti del teatro d'arte alle tecniche dell'Actors Studio. Il volume di Mel Gordon (Marsilio Editore) curato da Claudio Vicentini, sarà presentato lunedì, ore 18, al Teatro Argentina (Largo Argentina). Interverranno Alessandro Fersen, Paolo Graziosi, Franco Ruffini, Claudio Vicentini. Presiederà Pietro Cariglio. Sarà presente l'autore.

Francesca Bertini. Cento anni dalla nascita. Da oggi (ore 17-20) all'8 giugno presso il Fotogramma (Via di Ripetta 153) mostra di rare immagini di Francesca Bertini per ricordarla a cento anni dalla nascita. Esposte anche cartoline d'epoca, fotocopie e immagini per diapositive riprodotte da Mariastella Campolunghi.

Artaria. Mostra del Movimento presentista da lunedì (inaugurazione alle 18) al 30 giugno (orario: 10.30-13 e 16.30-20, domenica e lunedì chiuso) presso il Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17a). Espongono Barbagallo, Bruno, Campanella, Cervo, Iovine, Kapsimalis, Longobardi, Monil, Ochoa, Piccinini, Sciorilli, Vaglica, Vassalli, Villa.

Arte in piazza, musica in metrò. Incontro-dibattito con testimonianze, immagini e musica: oggi, ore 21, presso «Annoluce» (Via La Spezia 48/a). Partecipano Franca Prisco, Renato Niccolini, Athos De Luca, Gianni Borgna, Paolo Cento e i consiglieri della IX Circoscrizione.

Arte giovane. Mercoledì alle ore 18 presso la Galleria «Roma & Arte» (Via Ripetta 12) si inaugura la mostra di Roberto Carbone e Fiorenzo Zaffina. Giunge così al 5° incontro il ciclo espositivo «Giovani artisti per nuove collezioni» dedicata alla produzione e alla ricerca delle ultime leve.

Sherylin Fenn nel film «Ruby» del regista John Mackenzie



Profumo d'ambra: gioielli solari. Accademia di Costume e di Moda, via di Torre Argentina 21. Orario 10-19. Da lunedì, inaugurazione ore 18,30 e fino all'8 giugno. In esposizione disegni ed elaborati degli allievi del secondo e terzo anno del corso di disegno del gioiello dell'Accademia di Moda di Roma. Sono esposti anche prototipi di gioielli realizzati dagli allievi in collaborazione con orafi e gioiellieri romani.

Stefania Fabrizi. Galleria Antonella Melari, via Muzio Clementi 51. Orario martedì-venerdì 17-20, escluso festivi. Da giovedì, inaugurazione ore 19 e fino al 30 giugno. Per l'artista gli istanti, i barlumi come anche gli abbagli della figura sono virtuali frammenti che assieme compongono l'immagine lineare del teatro della pittura.

Carlo Lorenzetti. Qui Arte Contemporanea, via del Corso 525. Orario 10-13 e 16.30-20, chiuso festivi e lunedì mattina. Da mercoledì, inaugurazione ore 19 e fino al 4 giugno. Con il titolo «Tensospazio» l'artista espone recenti fatiche scultoree. Metafora scolpita che intende registrare l'immateriale, la curvatura e il corrugamento dell'infinito.

Liselotte Trushelm. Galleria Crac, piazza della Cancelleria 92. Orario 10-22. Da martedì, inaugurazione ore 19 e fino al 16 giugno. Surreal-fantastica l'artista esprime con il corpo del colore e con la virulenza del segno la «natura assurda» dell'arte.

Giuseppe Bottai. «La politica delle Arti: scritti 1918-1943». Gli scritti del soprannominato «fascista di sinistra», gran gerarca del passato Ventennio «nero», curati dal critico e storico d'arte Alessandro Masi, saranno presentati giovedì, ore 18, nel Salone del ministero dell'Industria (via Veneto 33). Parleranno Giuliano Briganti, Daniela Fonti, Stefano Mecatti e Francesco Sinigaglia.

Luciano Vinardi. Scuderie di Palazzo Ruspoli, via Fontanella Borghese 56/b. Orario 10-13 e 17-22. Da lunedì, inaugurazione ore 18 e fino al 25 giugno. Con il titolo «Forme di luce»-mosaico vetrata. Opere dal 1970 al 1992, l'artista presenta grandi opere in mosaico e vetrata assieme ad alcuni disegni e sculture in cemento bianco.

Eduardo Palmbo. Sala Gatti, via Macel Gattesco, Viterbo. Da domani, inaugurazione ore 18 e fino al 15 giugno. Mostra con testi critici in catalogo di Ferruccio Ulivi e Ernesto D'Onisi costituita da trenta opere, prevalentemente pitture acriliche su tela, eseguite tra il 1991 e il 1992, che vogliono marcare come ha scritto Rosario Assunto, una sorta di «espressionismo astratto».

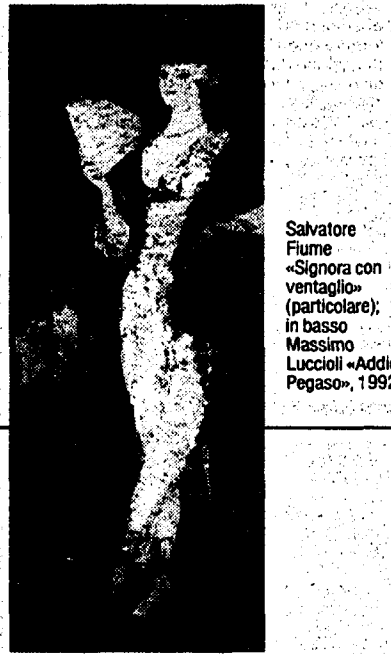
Elena Felici e gli allievi. Complesso Monumentale San Michele a Ripa, via San Michele a Ripa 22. Orario 9.30-13 e 16-19.30. Da giovedì, inaugurazione ore 18 e fino al 25 giugno. Più di cento opere fra quelle della maestra-pittrice e quelle di 20 dei suoi allievi, che in cinquant'anni d'insegnamento l'hanno accompagnata nella sua parabola artistica e didattica.

A cavallo dell'arte. Ippodromo Capannelle, «Club House» via Appia Nuova 1255. Da domani, inaugurazione ore 11.30 e fino al 7 giugno. Trentanove opere di artisti contemporanei - da Attardi a Patemisi, da Cagli a Caruso, da Cesetti a Ludovisi - che fissano su tela e carta l'immagine del cavallo.

ARTE

Salvatore Fiume grande costruttore di mitografia mediterranea

Salvatore Fiume pittore figurativo espone le proprie opere a Villa Medici da lunedì, inaugurazione ore 18 e fino al 15 giugno. Prefato in catalogo da Dario Micacchi e Pierre Restany, l'artista mostra opere dal 1982 ad oggi e tre sculture che vogliono svelare il fascino del passato, le proprie «paternità» e, perché no, anche le «maternità». Su queste tele convergono citazioni pittoriche riprese da Velasquez, Tintoretto, Goya, Paolo Uccello, Picasso, Max Ernst, la Metafisica di de Chirico e Savinio e la Polinesia di Gauguin. Nella prefazione al catalogo Dario Micacchi definisce Salvatore Fiume «un grande costruttore moderno di mitografia mediterranea»; Pierre Restany dell'artista ammira l'uomo che armonizza «una visione naturalmente universale, globalizzante, sintetica, atemporale». Pittore quindi legato alla pittorialità solare di questo nostro «bacino» culturale capace di approfittare, come aggiunge Micacchi,



CINEMA

«Ruby, il terzo uomo a Dallas» racconta come morì John F. Kennedy

Il mondo non saprà mai veramente quello che accadde, le mie ragioni, perché la gente che più ci ha guadagnato non lascerà che la verità venga alla luce apertamente. Sono parole di sconcerto pronunciate da Jack Ruby, coinvolto in uno degli avvenimenti più drammatici del nostro secolo: l'omicidio di John F. Kennedy. Ruby, il terzo uomo a Dallas (al cinema Fiamma Uno) diretto da John Mackenzie è il secondo film che, a breve distanza dal discorso J.F.K. di Oliver Stone, si interroga su quel grande e irrisolto mistero seguendo le tracce di un personaggio marginale come Ruby (Danny Aiello). Un tempo soprannominato «il falco» di Chicago, Ruby sopravvive mandando avanti un piccolo localino a Dallas e facendo l'informante dei fedeli. Un giorno incontra una bella e sensuale ragazza di provincia, Candy Cane (Sherylin Fenn), e la lancia come nuovo spogliarellista. Insieme i due hanno un discreto successo, fino a quando «Cosa nostra» si ricorda del vecchio Ruby. Siamo nel 1963 e Louie Vitali chiede a Ruby di eliminare il boss Santos Alicante, che si trova in uno dei campi di prigionia di Fidel Castro. Ruby però uccide Vitali e aiuta Alicante a tornare in America. Sarà proprio Alicante, insieme agli altri boss mafiosi e con l'appoggio di una parte della Cia, ad organizzare lo scopolto. A Ruby non resta che uccidere Lee Harvey Oswald, «capro espiatorio», e cercare di raccontare la sua verità.

Un grande magazzino. La prima notte in cui entra in servizio trova la più bella ragazza della città addormentata in un camerino di prova. Fuori intanto suo padre e l'unico agente del paese la cercano disperatamente. Per complicare ulteriormente la situazione, due delinquenti tentano di rapinare il negozio che credono incustodito. Nel frattempo i due ragazzi, ignari di tutto, trascorrono insieme la notte cercando di decidere se abbandonare la loro cittadina.

La fortuna bussò alla porta. Regia di Donald Petrie, con Dana Carvey e Robert Loggia. Domani al cinema Europa. Eddie, un piccolo truffatore dei bassifondi di Chicago, sogna di realizzare una truffa colossale, che gli consenta di liberarsi una volta per tutte dalla povertà. Un giorno però ruba l'auto sbagliata, quella del gangster Sal Nichols. Inseguito dagli scagnozzi del boss, Eddie abbandona l'auto e si rifugia nella casa di un giovane e ricco uomo d'affari. Qui i genitori del ragazzo lo scambiano per il migliore compagno d'università del figlio. Credendolo un piccolo genio della finanza, il signor Mill gli offre la direzione marketing della sua azienda. La fortuna comincia a girare per il verso giusto e Eddie non solo realizza ottimi profitti, ma conquista il cuore della bella figlia di Milton.

chi, «delle voragini dell'io per arrivare a energie nascoste...». Energia raccontata anche da Restany a proposito di una tela in mostra della serie polinesiana di recentissima realizzazione: «L'artista ha deciso appena qualche mese fa di seguire le tracce di Gauguin a Tahiti... I due artisti hanno in comune lo stesso intenso amore per la Donna, per il suo corpo, per la sua carne, la qualità sensuale della sua presenza...».

«Discordanze». Palazzo Ruspoli, via del Corso. Giovedì ore 18 Giulio Carlo Argan, Gillo Dorfles e Lara Vinca Masini presenteranno il volume d'arte di Paola Levi Montalcini edito dalla Eidos nella Collezione Artemisia. Le opere - dodici tavole a colori formato 30x60 - sono state ideate ed elaborate dall'artista nel 1991 appositamente per questa pubblicazione. Ha collaborato alla realizzazione grafica Marco Centin.

Vettor Pisani. Galleria MR, via Garibaldi, 53. Orario: 10-13 e 16-20, domenica chiuso. Fino al 30 settembre. Performance, pamphlet dell'artista che recita sospeso su un filo teso tra il segno e la parola assieme agli attori Gaia Riposati, Dino Spinella, Patrizia Taverniti e alle immagini, i suoni, i colori di Mimma Pisani, cercando di evocare «la pietra azzurra», il Graal, la verità e la salvezza riposte nell'azzurro purissimo della trasfigurazione.

Anna d'Aloisio Mayo. Complesso Monumentale Santa Rita, via Montanara 8. Orario 10-13 e 16-19.30. Da martedì, inaugurazione ore 18.30 e fino al 15 giugno. Pittura che costringe la pittura ad essere sinfonicamente corale. Ritratti, figure e volti trasfigurati dalla meditazione.

